



ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

Marzo 2026

***Ti preghiamo,
Signore
per le vocazioni
in difficoltà***

CANTO DI ESPOSIZIONE

GUIDA: *La crisi vocazionale, proprio perché la vocazione è impegno totale, è strettamente connessa all'esperienza del fallimento della vita, quindi fortemente carica di ansietà. Quando uno è in crisi profonda, non sa più chi è o chi vuol essere. Ha perso la sua identità, nel senso che ha l'impressione che l'identità del passato non sia più così solida o addirittura che sia falsa. La crisi non è solo momento di possibile, e a volte intensa, sofferenza, ma anche momento di possibile conoscenza e valorizzazione di sé, momento attraverso cui si manifesta più profondamente la vera vocazione dell'uomo, quindi occasione anche di crescita spirituale. Ognuno di noi partorisce se stesso e la sua personalità nella sofferenza; la nascita di un nuovo modo di essere passa attraverso le doglie del parto di un mondo spirituale nuovo dentro di noi.*

PREGHIAMO

Signore Gesù, che hai placato la tempesta sul lago di Galilea, ti preghiamo di salire sulla barca della nostra vita. Quando i venti delle avversità soffiano forti e la paura ci assale, quando le onde dei problemi minacciano di farci affondare, svegliati, Signore, e calmaci.

Donaci una fede salda per non temere, perché sappiamo che con Te a bordo non naufragheremo. Signore, minaccia le tempeste della nostra vita e porta una grande bonaccia nei nostri cuori.

Amen.

Dal Vangelo di Matteo 14,22-31

...Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera,

egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: "È un fantasma!" e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!". Pietro allora gli rispose: "Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque". Ed egli disse: "Vieni!". Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!". E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?". Appena saliti sulla barca, il vento cessò

PREGHIERA SILENZIOSA

LA VITA È VOCAZIONE RIFLESSIONE E TESTIMONIANZA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

La barca è la vita di ognuno di noi, ma è anche la vita della Chiesa; il vento contrario rappresenta le difficoltà e le prove. L'invocazione di Pietro: «Signore, comandami di venire verso di te!» e il suo grido: «Signore, salvami!» assomigliano tanto al nostro desiderio di sentire la vicinanza del Signore, ma anche la paura e l'angoscia che accompagnano i momenti più duri della vita nostra”.

- Quanto mi fido di Gesù nelle prove che lui ci pone nella nostra quotidianità?
- Cosa mi aiuta o mi impedisce di camminare su quel mare agitato senza temere di scivolare e affogare?
- Nelle sfide che la vita ci pone, quante volte abbiamo deciso di afferrare la mano di Gesù?

TESTIMONIANZA

Ho sulla pelle i segni di ogni mia crisi e so bene quanto sia lunga e quanto, come una paura incantata, mi avvolga. Arduo capire che in quella paura a volte si realizza l'incanto e che è nella profondità della notte che si accende la luce. Se vogliamo vedere al di là della notte non possiamo provare a misurarla, possiamo solo penetrarla con la speranza e rimanere disponibili all'idea che nessuna notte sia solo notte,

ma che sia anche altro. Quando sei in crisi tutto sembra contraddire questa visione e ti rimane solo l'estremo coraggio di portare la tua mente, il tuo corpo, la tua anima a sperare contro ogni speranza. Ho sempre ritenuto ogni crisi non una rovina, ma un'occasione. Ma lo è solo se restiamo fedeli e aperti, se rimaniamo, nonostante la durezza della prova, terra che sogna, sapendo che sorgerà prima o poi in noi la luce di una risposta alla nostra ombra. Solo una terra ben lavorata può diventare terra propizia, ci dicono i contadini. Per questo paradossalmente un tempo di difficoltà e sconvolgimenti può rivelarsi come il tempo più adatto a una nuova nascita: ogni parto è preceduto dalle doglie, ogni nuova illuminazione o crescita sconta la propria stagione all'inferno, ogni passaggio di iniziazione è scandito dal ritmo di notti oscure. E mi piace pensare che ogni crisi abbia l'effetto dei sassi di Pollicino che, nel folto del bosco, riescono sempre a indicare la strada. Ogni crisi ci permette allora di elevarci al di sopra della superficie del mondo, per scorgere le cime inviolate che la nebbia nasconde a coloro che vivono nella pianura. "Davanti a me hai aperto un varco" (Salmo 31,9). Viene un giorno in cui, dentro la tua penombra o nel tuo labirinto, si apre un varco inaspettato che ti indica il senso dentro il non senso. Nel profondo della notte, nel buio della crisi, c'è sempre una luce verso cui andiamo, o che viene verso di noi."

«La crisi è sempre vista come un problema e invece è un'opportunità»: don Luigi, inizia così il racconto della svolta che lo ha condotto a Romena.

Famiglia semplice, «mio padre era spazzino, mamma casalinga», primo di cinque fratelli, vocazione a vent'anni, improvvisa. «Non ero esattamente un tipo casa e chiesa. Ero il più giovane distributore de L'Unità, ad Arezzo. Poi conobbi un sacerdote molto legato a figure "toste", profetiche... padre Vannucci, don Milani... Mi piacque e una notte di Natale decisi che volevo fare il prete».

Al settimo anno di parrocchia, a Pratovecchio, diocesi di Fiesole, arriva la crisi. Luigi va dal suo vescovo e chiede di essere lasciato libero per un anno. «Fu grande, capì che avevo bisogno di rientrare in me, ma seguendo la mia strada». I primi tre mesi sabbatici li trascorre lavorando di notte in un bar di Monterchi, «tra camionisti e puttane». Poi altri tre mesi tra i campesinos della Bolivia, zaino in spalla. E infine nel deserto, alla scuola di Charles de Foucauld.

«Quando tornai dissi al vescovo che continuavo a fare il prete, lì, senza scappare, ma per qualcosa che sentivo mia, l'idea è mettere a frutto quell'anno passato alla scuola della strada, dove aveva imparato tre cose: dovevo togliere la maschera, farmi vedere come ero; vincere la timidezza, guardare la gente negli occhi; non nascondere più la mia debolezza, ma costruirci su».

Don Luigi Verdi fondatore Fraternità di Romena

GUIDA: Domandiamo al Padre, fonte di ogni chiamata, la grazia di essere una comunità capace di rispondere con generosità al dono del suo amore.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore sii mia luce e mia forza.

- **Signore Gesù, Pastore grande delle nostre anime**, tu non abbandoni il tuo gregge. Ti affidiamo coloro che hai chiamato e che oggi si sentono stanchi, dubbiosi o tentati di abbandonare. Infondi in loro il tuo Spirito di sapienza e di forza, perché trovino la forza di superare gli ostacoli. Preghiamo
- **Signore, guida e pastore**, tocca il cuore di chi è in crisi. Fa' che, guardando alla tua croce, riscoprano la bellezza della loro donazione totale, superando la tentazione di guardare indietro. Preghiamo
- **Spirito Santo, fuoco ardente**, rinnova la passione del primo incontro. Dona ai consacrati in difficoltà la trasparenza del cuore per raccontare, con gratitudine e meraviglia, quello che di Te hanno conosciuto, vissuto e amato. Preghiamo
- **Signore Gesù, sostegno dei deboli**, libera chi è nel dubbio. Illumina la loro mente e il loro cuore, affinché possano vedere con chiarezza la strada giusta da seguire e non temano le insidie del mondo. Preghiamo

GUIDA: In comunione con tutta la Chiesa preghiamo: **Padre nostro...**

PREGHIERA

Signore, quando la strada si fa faticosa e mi sento smarrito, illumina i miei passi e guida il mio cuore. Dammi la forza di ripartire con serenità, allontanando la paura di sbagliare e la tentazione di fermarmi. Ti affido le mie debolezze e ti chiedo di illuminare la mia volontà, aiutandomi a scegliere la via dell'Amore con coraggio. Veglia su di me e sostienimi in ogni momento, guidandomi verso una speranza nuova.

Amen

ORAZIONE